

Lavori in Piazza dell'Unità «Alberi tagliati e rumore Il tram cambi tracciato»

Residenti e negozianti preoccupati per gli imminenti cantieri nella zona
«Saranno cancellati posti auto e ci sarà un costante sferragliare di sottofondo»
Rinnovato l'appello a far passare l'infrastruttura lungo la diagonale dell'area

di **Mariateresa Mastromarino**
Dall'inquinamento acustico alla tutela del verde della zona: sono principalmente queste le preoccupazioni sulla qualità della vita di chi vive e lavora in piazza dell'Unità dove, a breve, partirà il cantiere per la realizzazione della linea Verde del Tram.

Tanti sono i dubbi e le perplessità sollevati da cittadini e commercianti del cuore della Bologna, per ora solo sfiorata dalla partenza dei lavori per il tram, un'infrastruttura che, alla fine, «cambierà il volto di tutta l'area».

Insomma, voci e richieste riecheggiano nel reticolato che unisce le vie Matteotti e Corticella e rimbombano, forti, al grido di 'questo tram non s'ha da fare'.

Nella zona interessata «verranno tolti posti auto e ci sarà un costante rumore di sottofondo», sottolineano alcuni tra negozianti e cittadini.

Alberto D'Alessandro riflette sul percorso che il mezzo pubblico dovrà seguire: «Il Comune, in maniera secondo me poco democratica, ha scelto di far compiere al tram cinque curve, senza tenere in conto il parere dei cittadini, che abitano nella piazza - inizia -. Abbiamo proposto diverse soluzioni, tutte fattibili, che non sono state considerate».

Tra queste, la richiesta di fare passare il tram lungo la diagonale di piazza dell'Unità. Un'idea che «comporterebbe benefici alla salute dei cittadini e anche

dei vantaggi economici nella fase di costruzione e anche per il mantenimento dei binari del tram - è convinta Simona Benti-vogli, residente e commerciante -. Il cantiere ci spaventa, ma a lavori finiti ci preoccupa il passaggio dei pedoni, che sarà difficile, come quello per i ciclisti e le auto».

Insomma, sarà difficile «spostarsi, se non impossibile - le fa eco Dante Casari del ristorante Papa Re -. Temiamo per la clientela, perché sarà complicato raggiungerci e spostarsi. Il flusso sarà molto meno».

Ombre anche sul capitolo ristoranti: «Arriverà pochissimo e, nel frattempo, io continuo a pagare la tassa del dehors quando ancora non l'ho creato e non ne usufruisco».

Al centro delle problematiche, l'inquinamento acustico. Che «non si può assolutamente ignorare - sostiene Miriam Cappi, cittadina e negoziante dell'erboristeria Erbamedica di via Corticella -. Le rotaie non sono paragonabili alle gomme e già accusiamo questa problematica per il rimbombo del sorvolo degli aerei. E poi verranno abbattuti degli alberi, esemplari secolari che sono la storia di piazza dell'Unità».

Da un punto di vista commerciale, infine, «la mia attività è ingabbiata nei cantieri e i danni continueranno a esserci».

Per Anna Ronchi, «salvare gli alberi è necessario», visto che in questa «città non si può più respirare - afferma -. Bologna

non è più vivibile. La città è un cantiere a cielo aperto e non si sanno ancora quali saranno le conseguenze delle vibrazioni sui palazzi storici».

Nel reticolato di piazza dell'Unità «vogliamo si mantengano alcuni alberi secolari, che garantiscono il ricambio dell'anidride carbonica - termina Giorgio Gangemi -. Qui soffriamo anche l'inquinamento acustico favorito dalle tante curve che farà il tram».

Queste sono problematiche che, come sostengono i residenti, sono già state presentate all'amministrazione. E il «Comune deve ascoltarci, perché la cittadinanza non è contenta di questi programmi di ristrutturazione, che in realtà a noi pare una distruzione - aggiunge Erio Candini -. In passato il tram passava in mezzo alla piazza ed era d'aiuto alla vita della zona: perché non ripetere lo stesso percorso?».

Un interrogativo che i cittadini vogliono sciogliere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UN COMMERCIANTE

«Mi aspetto ristori molto bassi e, nel frattempo, continuo a pagare la tassa del dehors nonostante non l'abbia creato»





Ditelo al Carlino



Simona Bentivogli

«Non sono state prese in considerazione le varianti presentate, che comporterebbero benefici alla salute dei cittadini e vantaggi economici sia nella costruzione sia del mantenimento dei binari del tram. Il cantiere ci spaventa, ma a lavori finiti ci preoccupa il passaggio dei pedoni, che sarà difficile».



Alberto D'Alessandro

«Il Comune ha deciso di non ascoltare le nostre soluzioni, che sono proposte tutte fattibili. Una decisione poco democratica, come quella di far compiere al tram cinque curve intorno alla piazza».

Miriam Capi

«L'inquinamento acustico è da considerare: le rotaie non sono paragonabili alle gomme. E poi verranno abbattuti degli alberi: parliamo di esemplari secolari, che sono la storia di piazza dell'Unità».



Anna Ronchi

«Bologna non è più vivibile e respirabile. Salvare gli alberi è necessario, perché non si può più respirare. E non si sanno quali saranno le conseguenze delle vibrazioni sui palazzi storici».

Dante Casari

«Temiamo per la clientela, perché il flusso sarà più scarso. Non ci stanno trattando bene. Ristori? Arriverà pochissimo e nel frattempo pago la tassa del dehors quando io ancora non l'ho creato».



Lo slalom delle auto nelle vie limitrofe



Giorgio Gangemi

«Siamo a favore del mantenimento di alcuni alberi secolari, che garantiscono il ricambio dell'anidride carbonica. Soffriamo l'inquinamento acustico favorito dalle tante curve che farà il tram».



Davide Barnabé

«Da residenti abbiamo chiesto un'alternativa ragionevole rispetto al percorso del tram in questa piazza, che ha un affaccio di residenti importanti che risentono di ciò che accade qui».

Candini Erio

«Il Comune deve ascoltarci: la cittadinanza non è contenta. In passato il tram passava in mezzo alla piazza ed era d'aiuto per la vita della zona, perché non ripetere lo stesso percorso?».



Luca Napoli

«Bisogna mettere in campo risoluzioni credibili: tra il sorvolo degli aerei e il tram, che con le curve avrà un impatto rumoroso forte, serve ascoltare i cittadini. A questo si aggiunge il problema sicurezza».



Francesco Vantalcoli

«I progetti portati avanti dall'amministrazione sono stati poco approfonditi e il rapporto tra costo e beneficio lo trovo non convincente. I problemi dei residenti, invece, sono reali».



Oriano Muzzolon

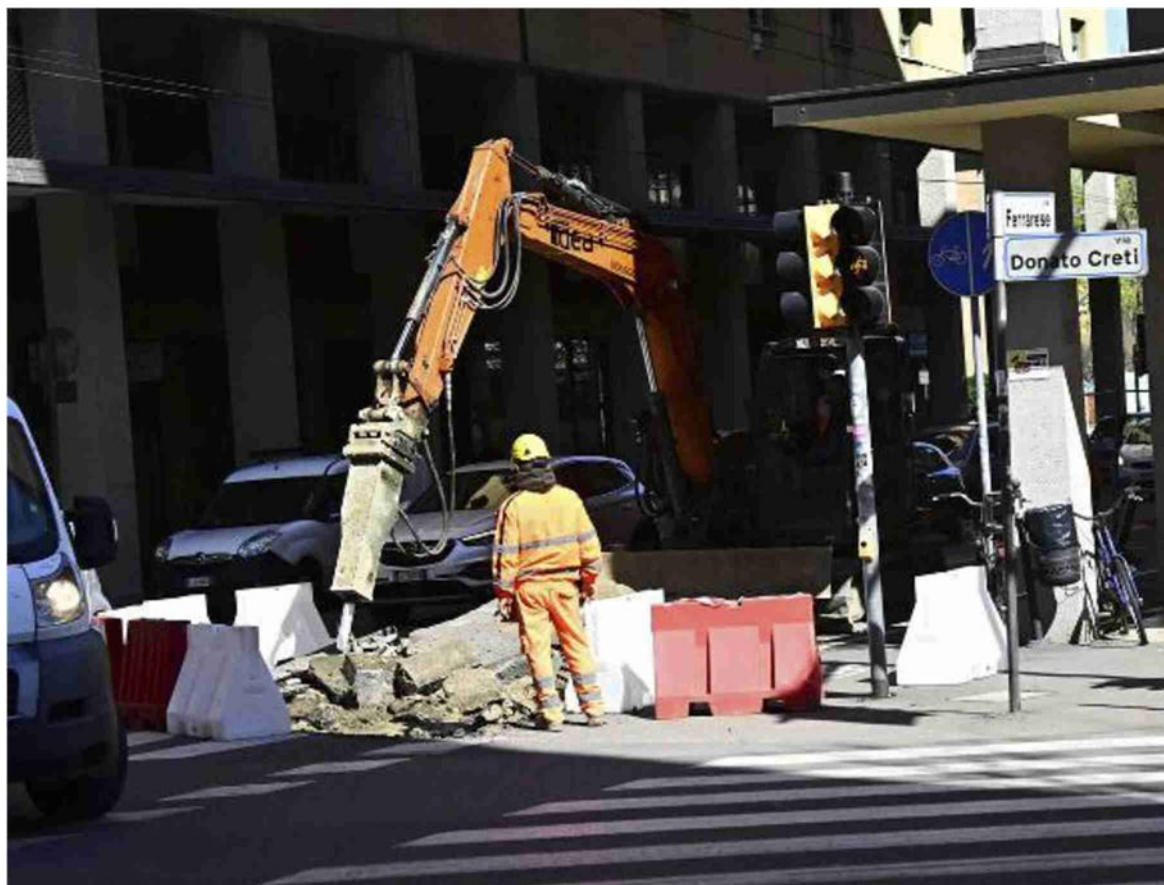
«Da mesi siamo in campo per la vivibilità di Bologna, che è ormai rovinata, e per il tram: qui spariranno tanti parcheggi, il commercio sparisce e mancheranno presidi sul territorio».



L'AMBIENTE

**«È tutto un cantiere a cielo aperto
Salvare le piante
è necessario, sono un
antidoto importante
contro lo smog»**





I primi lavori vicino a piazza dell'Unità: il tram sta avanzando in città, centinaia gli operai impiegati



Peso:42-87%,43-53%